

# COPPA ITALIA: BLOCCHATE FIORENTINA E GENOVA

La squadra di Mazzone in difficoltà anche per il caldo (1-1)

## «Viola» a passo ridotto contro un Palermo da A

Chiuso in svantaggio il primo tempo (gol di Majo), i toscani acciuffano stentatamente il pari con Casarsa. Mancanza di iniziativa e di schemi validi

La squadra calabrese fischia in casa (2-1)

## Il Catanzaro si arrende ad una caparbia Ternana

Sul rendimento della compagine di Di Marzio ha pesato il mancato accordo di nove titolari. Gli umbrì sono apparsi già ottimamente rodati

**MARCATORI:** Palanca (C.) su rigore al 4', Mendosa (T.) al 14 e Zanolla (T.) al 19 del s. t.

**CATANZARO:** Pellizzaro; S. Ippolito; Nicolini; Bracci; Ranieri; Vichi; Nemo; Improbato; Sperotto; Boccolini; Palanca (N. 12 De Marco, n. 13 Bonelli, n. 14 Vignati, n. 15 Micheli, n. 16 Rondinelli).

**TERNANA:** De Luca; Nerini; Ferrarini; Biagini; Mastello; Moro; Mendosa; Rosi; Zanolla; Crivelli; Pezzato (N. 12 Bianco, n. 13 Catterina, n. 14 Platò, n. 15 Caccia).

**ARBITRO:** Pietrangeli di Genova.

**NOTE:** Caldo assai, spettatori settantina circa, ammoniti Moro e Nicolini, espulso per gioco scorretto Sperotto.

### DAL CORRISPONDENTE

**CATANZARO,** 12 settembre. Fissati per il Catanzaro e applausi per la Ternana a conclusione di una partita condotta al pectore, è venuta da una Ternana che ha avuto meno scompensi, che ha sbagliato di meno e che ha anche saputo sfoderare la giusta determinazione una volta trovatisi in svantaggio. Gli uomini di Fabbrì sono apparsi in campo con un fronte di lungo e logorante campionato di serie B che li vedrà tra i protagonisti.

Nonostante, in vece, il comportamento dei calabresi, che sono apparsi completamente appannati in avanti e insicuri in difesa, mentre a centro campo sono stati riusciti a togliere l'iniziativa a Crivelli e compagni (fatta eccezione per alcuni sprazzi di buon gioco messi in mostra da Improbato).

Gli uomini di Di Marzio, inoltre, sono apparsi privi di mordente e in qualche caso arruffoni: il Catanzaro, dunque, per Di Marzio se, come è ovvio, non può bastare a giungere allo scialbo preside di Spertotto il gran caldo che pure c'è stato. Piuttosto apparve verosimile spiegare parzialmente lo scarso impegno della squadra ca-

**MARCATORI:** Majo (P) al 32' del p.t.; Casarsa (F) al 6' s.t.

**FIORENTINA:** Trapani; Vianello; Gherlo; Larioli; Di Cicco (Viganò al 36' p.t.); Cerantola; Osellame; Prignani; Vulliamy; Magliorini; Neri; Bravi; n. 13; Longo, n. 15; Perissinotto, n. 16; Novellini.

**FIORENTINA:** Mattolini; Galidolo; Rossinielli (Desolati al 22' s.t.); Pellegrini; Della Martira; Zuccheri; Casò; Gino; Casarsa; Antonelli; Bertarelli; n. 12; Ghinelli, n. 13; Tendi, n. 14; Restelli, n. 15; Hagnato.

**ARBITRO:** Panzino, di Catanzaro.

### DALL'INVIATO

**PALERMO,** 12 settembre. Alla Fiorentina ora non resta che sperare in un successo nella Mitropa Cup (ammesso che sia inserita nel torneo). Oggi allo stadio «La Favorita», di via di Mazzoni, si gioca la stessa cosa di 5 anni orsono, contro un Palermo dal gioco scarno ma efficace i toscani sono riusciti a pareggiare dopo essere stati in svantaggio per ben 19'. A seguito di questo risultato la compagine viola è stata, in pratica, eliminata dalla Coppa Italia, una condanna l'eterna fra una settimana a conclusione dell'intero programma a San Siro fra l'Inter e il Pescara. Attualmente il viola, nella classifica del girone C, sono in testa con 10 punti, 7 reti allattivo e 4 di passivo. In 3 partite giocate, 5 punti, 6 reti allattivo, contro 2 al passivo. Alle squadre di Chiappella, per superare il turno, basterebbe pareggiare contro il Pescara (compito che non si presenta davvero proibitivo per i nerazzurri).

Tornando alla partita di oggi, giocata su un campo infuocato dal sole, ad una temperatura torrida (due spettatori sono svenuti e sono stati portati via in barella) ed una difesa di prim'ordine, sembra addirittura pagò del pareggio. Ma cinque minuti dopo Zanolla portava la Ternana in vantaggio con una stupenda rete di testa.

A questo punto, incalzato dai fischi del pubblico, il Catanzaro raccoglieva le residue forze e volgeva a cercare qualche modo il pareggio. Palanca, per poco, non riusciva nell'intento al 30', riuscendo a centrare il palo. Il Catanzaro, in chiusura, le bordate di proteste, le urla, le spogliazioni di Marzio, tuttavia, non gli permisero di tenere acqua sul fuoco promettendo che, con il campionato, la musica cambierà. C'è da dire, infine, che Catanzaro negli ultimi minuti ha giocato in dieci per l'espulsione di Spertotto che l'arbitro Pierzan punì così per gioco scorretto.

f. m.

Cattivo esordio casalingo degli adriatici

## Sfortunata la Samb: vince il Verona (2-1)

**MARCATORI:** al 41' p.t. Trevisan (S), al 41' p.t. Petrini (V), al 19' s.t. Moro (V).

**SAMBENEDETTESSE:** Pozzani; Spinuzzi; Catto; Inseculi; Agretti; Martelli; Vignati; San. Bertà; Chimenti; Catania; Odorizzi; N. 12 Pignone, n. 13 Daleno, n. 14 Melotti.

**VERONA:** Supercchi; Bachelchier; Franzon; Fiaschi; Cenzi; Negrisolo; Moro; Mascetti; Petrini; Madio; Zignoni, n. 12 Foffano, n. 13 Sirena, n. 14 Guidolin.

**ARBITRO:** Mascia di Milano.

**NOTE:** Giornata di pieno sole; terreno in ottime condizioni; spettatori cinquemila circa, ammonito Catto.

### SERVIZIO

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO,** 12 settembre. Una Sambenedettese per nulla trascendentale ha dato filo da torcere ad un Verona, che è riuscito a far suo il risultato grazie alle molte occasioni da gol sbagliate dagli avversari rossoblù. Il Verona ha più badato agli schemi di gioco che al risultato, ha mostrato in maniera apprezzabile soprattutto a centrocampo per l'invenzione di Zignoni e Petrini, autori di entusiasman- ti e veloci scambi di primo tempo.

In definitiva un risultato che premia oltre i meriti la squadra di Valcareggi, mentre per la Samb la prova ordinaria è servita per verificare lo stato di salute, che a dir la verità è sembrato buono. Comunque i primi a mandare in gol sono stati gli adri-

Ettore Sciarra

Il Genoa pareggia (2-2) con un brioso Monza

## Pruzzo (2 gol) porta i liguri al match diretto con la Juve

Domenica prossima rossoblù e bianconeri scenderanno in campo a pari punti per la qualificazione ai quarti di Coppa. Alla doppietta dei centravanti genovani hanno replicato i brianzoli Sansaverino e Tosetto



MONZA - GENOVA — Terraneo precede Pruzzo, autore di due gol.

Loris Ciullini

Con un gol di Re Cecconi e una «doppietta» di Giordano: 3-1

## La Lazio batte in sciolttezza un Catania con troppi timori

**MARCATORI:** Re Cecconi (L) al 25', Giordano (L) al 34' del primo tempo; Bortol (C) al 30', Giordano (L) al 38' del secondo tempo.

**CATANIA:** Petrucci; Labrocca; De Gemaro; Malamam; Dal'Orto; Fracapani; Spagnolo; Neri; Bordon; (12, Villa, 13, De Giovanni, 13, Trocchi, 15, Grilli, 16, Lorenzetti).

**ARBITRO:** Lops, di Torino.

### DAL CORRISPONDENTE

**CATANIA,** 12 settembre. Lazio in sovrappiù, Catania contratto; in questa fase, forse, tutta la partita irrisolta allo stadio. La Lazio, con le formazioni di Vinicio e Di Bella, conclusasi con la vittoria dei laziali per 3-1.

La partita si presentava abbastanza bella, ed è tratta lo è stata. La posizione in classifica e la mancanza di un punto obbligatorio per entrambe le squadre davano del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

La partita sembrava dunque di una certa parità, ma la Lazio, con la sua difesa, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

### DAL CORRISPONDENTE

**ASCOLI PICENO,** 12 settembre. Contro le pigliesi all'Ascoli è andata sempre male. Ha perso contro il Lecce, ha pareggiato domenica scorsa con il Taranto e ha ottenuto un altro pareggio con il Foggia. Il certo questo pareggio e sempre più oneroso di quello con il Taranto, poiché in quella partita i pugliesi di turno hanno cercato di tutto fuorché il gioco.

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

**MARCATORI:** Sansaverino al 22' del primo tempo su rigore; Pruzzo al 22' su rigore; Tosetto al 30'; Pruzzo al 35' della ripresa.

**MONZA:** Terraneo; Michelazzi; Gamba; De Vecchi; Pavanello; Fasoli (dal 28' s.t.); Fagnola; Tosetto (dal 30' s.t.); Bariani; Gamba; Ardemagni; Sansaverino.

**GENOA:** Girardi; Secondini; Castonaro; Campidoglio; Matteoni; Ghiselli; Bantani; Arculeo; Pruzzo; Chiappara (dal 27' s.t. Urbani).

**ARBITRO:** Meneucci di Firenze.

**NOTE:** Giornata nuvolosa con pioggia a intermittenza. Spettatori paganti 3392 per un incasso di lire 10.673.300. Al 6' il Genoa ha impedito il tentativo di Pruzzo di segnare. Sandro Mazza, Radice, Trapattoni e il DS milanista Vitali.

### SERVIZIO

**MONZA,** 12 settembre. Pareggiando sul difficile terreno del Monza il Genoa si vede costretto a giocare la qualificazione di Coppa nello scontro diretto con la Juve. Ma potrà andare anche peggio visto che alla spartizione della palla la compagine di Simoni giunge prima in «conferenza» grazie ad un gol di Pruzzo marcato da posizione quasi impossibile. Il Monza, sovente in vantaggio, è costretto a un Genoa, cui risulterà la difesa la mancanza di continuità e crediamo che a Simoni possa servire la esperienza brianzola per rivedere taluni suoi «eredi», che non mancano di destare perplessità. Il Monza, invece, ha una volta dimostrato di essere compagine svelta e risolutiva, ma in questa partita i cadetti, assai onestamente, non riescono a far rivivere il suo recente blasono.

Lino Rocca

**Sconfitto 1-0 il Pescara**

**Franceschelli regala la prima vittoria al Varese**

**MARCATORI:** Franceschelli (V) al 30'.

**VARESE:** Della Lora; Masolini; Magnavacca; Peregò; Ferrario; Dal Fiume; Vagheggi (Vannelli al 12' s.t.); Biondi; Gatti; Gattolisi; Franceschelli.

**PESCARA:** Giacconi; De Marchi (Berti dal 31'); Manenti; Zuccheri; Neri; Santucci.

**ARBITRO:** Gattolisi di Roma.

**NOTE:** Anelli 11 a 4 per il Varese. Spettatori 700 dei quali 530 paganti per un incasso di 1.300.000 lire. Al 30' il Varese, per un errore di De Marchi che esce in barile per un calcio ricevuto in faccia a seguito di un scivolone di Franceschelli, può tarsi gli averi venuti fuori da una società frantumata. Il Pescara, invece, non aveva ancora effettuato un tiro nel secondo tempo.

**SERVIZIO**

**VARESE,** 12 settembre. Il Varese ha colto il suo primo successo in Coppa Italia superando il Pescara con un gol di Franceschelli. Il Varese, che ha dato il bianco nel primo tempo, non è stato mai minacciato dalla pressione operata per tutto il tempo dal Pescara, e non ha mai rischiato di perdere. Il Pescara, invece, non ha mai avuto una palla in campo, e non ha mai rischiato di perdere. Il Varese, invece, non ha mai avuto una palla in campo, e non ha mai rischiato di perdere.

### SERVIZIO

**VARESE,** 12 settembre. Il Varese ha colto il suo primo successo in Coppa Italia superando il Pescara con un gol di Franceschelli. Il Varese, che ha dato il bianco nel primo tempo, non è stato mai minacciato dalla pressione operata per tutto il tempo dal Pescara, e non ha mai rischiato di perdere. Il Pescara, invece, non ha mai avuto una palla in campo, e non ha mai rischiato di perdere.

**VARESE,** 12 settembre. Il Varese ha colto il suo primo successo in Coppa Italia superando il Pescara con un gol di Franceschelli. Il Varese, che ha dato il bianco nel primo tempo, non è stato mai minacciato dalla pressione operata per tutto il tempo dal Pescara, e non ha mai rischiato di perdere. Il Pescara, invece, non ha mai avuto una palla in campo, e non ha mai rischiato di perdere.

**VARESE,** 12 settembre. Il Varese ha colto il suo primo successo in Coppa Italia superando il Pescara con un gol di Franceschelli. Il Varese, che ha dato il bianco nel primo tempo, non è stato mai minacciato dalla pressione operata per tutto il tempo dal Pescara, e non ha mai rischiato di perdere. Il Pescara, invece, non ha mai avuto una palla in campo, e non ha mai rischiato di perdere.

Enrico Minazzi

Un «brodino» per il Foggia reduce dalla batosta di Torino

## L'Ascoli va un po' meglio ma non trova i gol (0-0)

Colpa dell'attacco, ma anche dei centrocampisti, poco «illuminati» nell'ultimo passaggio

**ASCOLI:** Grassi; Legnaro, (dal 16' s.t. Anzolini); Perico; Colaninì; Lo Gozzo; Morrelli; Villa; Ghetti; Magherini; Vivani; Zandoli (dal 23' s.t. Landini); (12, Recchi, 13, Mancini).

**FOGGIA:** Memo; Colla; Sali; Pirazzini; Bruschini; Scala; Nicoli; Lodetti; Olivieri; Del Neri; Bordon; (12, Villa, 13, De Giovanni, 13, Trocchi, 15, Grilli, 16, Lorenzetti).

**ARBITRO:** Frasso di Capua.

**NOTE:** Giornata di sole, spettatori oltre 5000 per un incasso di 11.960.000 lire. Al 11' a 2 per l'Ascoli (5-1), Ammoniti nel p.t. Scala, e al 40' Morello; espulso al 10' s.t. Olivieri per scorrettezza.

### DAL CORRISPONDENTE

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

La Lazio, nonostante la mancanza della difesa a causa delle assenze del terzino Martini e dello stopper Pi-gliani, ha saputo esprimere la qualità della ricerca di un risultato obbligatorio per entrambe le squadre davanti del resto la possibilità a giocatori e ad allenatori di poter provare qualche gioco nuovo e collaudare quelli vecchi.

Mario Paolotti